

"Mamma mamma! Ho paura del buio! Credo che sotto il letto ci sia un mostro!"

"Smettila Susie, quante volte devo ripeterti che sotto i mostri non esistono? Adesso spegni la candela da brava, e fai la nanna!"

La madre baciò dolcemente la fronte della figlia, soffiò delicatamente sulla piccola fiammella posta accanto al letto e si diresse verso la porta.

"Susie?"

"Sì, mamma?"

"Ti voglio tanto bene"

Una lacrima le rigò la guancia. Uscì dalla camera e chiuse a chiave la porta, scoppiando in un pianto disperato.

Dalla stanza provenì un tonfo sordo, e poi silenzio.

\*\*\*\*

Arthur e i suoi amici stavano giocando a nascondino, e la partita era tiratissima. Kurtz, il figlio dei McGregor, era in vantaggio e se non lo trovavano in tempo, avrebbe vinto la partita e il titolo di "miglior nasconditore" della storia del villaggio di Lucechiara.

Arthur stava quasi per perdere le speranze, finchè non ebbe un'idea. Probabilmente Kurtz si era nascosto nel vecchio pozzo, quello che non veniva più utilizzato perchè completamente secco.

Il bambino si diresse verso il famigerato pozzo. Dalla costruzione sopra di esso penzolava una corda con attaccato un vecchio secchio.

Si sporse dal parapetto, e in fondo al pozzo vide la faccia di Kurtz. Era affogato in un pozzo senza acqua...

\*\*\*\*

Da un po' di tempo a questa parte Antoine si sveglia nel mezzo della notte, e sente un miagolio basso e minaccioso provenire da fuori della sua finestra. Il vecchio gatto nero lo sta proteggendo, ma ogni notte è sempre più debole e il miagolio è sempre più basso...

\*\*\*\*

Jeremy parlava spesso dell'uomo senza viso che viveva nel suo armadio, ma i suoi genitori non ci credevano. Pensavano fosse una storia... Ma un giorno, entrando nella sua camera, trovarono il letto vuoto e la porta dell'armadio spalacata. Si dice che l'ultima cosa che Jeremy vide fu il suo armadio aprirsi d'improvviso...

\*\*\*\*

Il signor Dertun stava rimboccando le lenzuola al figlioletto, quando ad un tratto lui esclama: "papà, controlla sotto al letto che non ci siano dei mostri, per favore".

Il signor Dertun, per far piacere al figlio, controlla sotto il letto lo vede, un altro lui, sotto al letto, che lo guarda fisso e tremando dice "papà, c'è qualcuno nel mio letto".

\*\*\*\*

Il piccolo Artlan non riusciva ad andare a dormire. I suoi genitori erano rimasti fuori per lavoro, e lui aveva già dovuto chiudere a chiave la porta della camera due volte. Ma lui non si era mai mosso dalla cucina e in casa non c'era nessun'altro.

\*\*\*\*\*

Il vecchio Zio Tarso addentò una castagna bollita.

"Lo sai che sono tutte storie per far spaventare i bambini. Io le racconto perchè me lo chiedono i genitori, così quei discolacci stanno buoni!"

La signora Letty si sedette.

"Lo so, la conosco la storia dell'uomo senza volto. Il baubau, l'uomo nero, l'uomo snello, il mostro sotto al letto o nell'armadio... Conosco tutti i suoi nomi".

"So che racconti queste storie per spaventare i bambini, dici loro che se non sono ubbidienti verrà di notte a prenderli. Ma ti giuro che io l'ho visto. L'ho visto nei campi qua fuori..."

"L'ho visto attraverso la finestra di casa. Era là fuori a fissarmi. E mi verrà a prendere, se non gli faccio trovare un bambino..."

Zio Tarso si alzò di scatto.

"Smettila con queste fesserie!" urlò, "Lo sai benissimo che sono tutte storie inventate, non esiste l'uomo senza volto!"

"Ah sì? E allora come la spieghi la malattia della signora Dorni? Suo figlio è sparito l'altra notte, e lei è impazzita! Si dice che abbia visto l'uomo senza volto alla luce della luna, e la visione le abbia fatto perdere il senno..."

"Per Dremeria. Basta! Non voglio sentire altro! Me ne vado a letto!"

Zio Tarso chiuse la porta di casa, si svestì velocemente e si mise a letto. Sentì un rumore, come di unghie che grattavano il legno della finestra, ma non si alzò per vedere cosa fosse. Tutti quei discorsi sull'uomo senza volto avevano suggestionato anche lui...